

Microinquinanti: controllo integrato degli impianti



✓ Qual è la situazione?

Arpa Piemonte, tramite un gruppo specialistico che opera presso il Laboratorio di Grugliasco, effettua su tutto il territorio regionale i controlli degli impianti a rischio per emissioni di microinquinanti organici: diossine e furani (PCDD/DF), policlorobifenili (PCB) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Gli impianti controllati sono principalmente inceneritori, cementifici, fonderie, impianti di recupero energetico da rifiuti (es. legno trattato).

✓ Perché sta accadendo?

Gli impianti da controllare sono individuati secondo diversi criteri:

- normativa vigente che fissa limiti di emissione per specifiche tipologie produttive;
- impianti con limiti di emissione prescritti in autorizzazione. Per esempio l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) indica nello specifico le scadenze e le modalità dei campionamenti da eseguirsi da parte dell'ente di controllo (Arpa);
- impianti che non hanno un limite di emissione fissato in autorizzazione, ma selezionati dal gruppo specialistico poiché potenzialmente interessanti per la generazione di microinquinanti.



✓ Stiamo osservando cambiamenti?

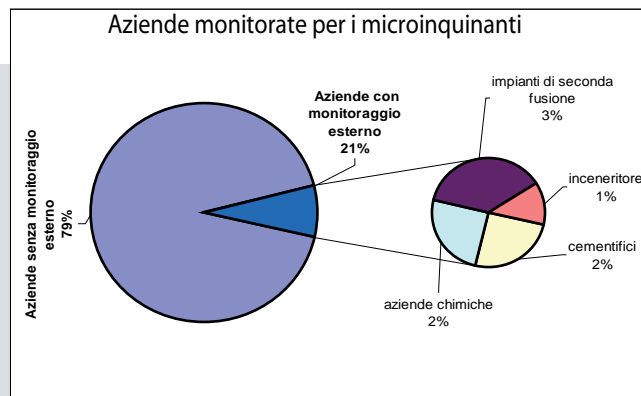


Nel corso degli anni le attività di controllo sono cambiate, passando dal semplice campionamento delle fonti emittive (camino) ad un controllo integrato di diverse matrici interne ed esterne all'azienda.

Internamente all'azienda si pone maggior attenzione alla gestione dell'impianto: qualità dei materiali in ingresso e in lavorazione, modalità di esercizio, rifiuti prodotti, corretta gestione dei sistemi di abbattimento.

Esternamente all'azienda si può realizzare un monitoraggio della qualità dell'aria mediante:

- campionamenti passivi di deposizioni che simulano la ricaduta degli inquinanti al suolo;
- campionamenti attivi che sono rappresentativi della composizione dell'aria inalata.



✓ Lo sapevi che?

- Gli aghi di pino possono essere considerati dei deposimetri naturali, in quanto la resina che li riveste trattiene le particelle che veicolano in aria i microinquinanti.
- Arpa Piemonte ha realizzato una sperimentazione che utilizza gli aghi di pino nero come campionatori di PCDD/PCDF e PCB nei pressi di alcuni siti industriali di interesse.



✓ Cosa puoi fare tu?

- Segui gli aggiornamenti relativi ai monitoraggi pubblicati direttamente da Arpa Piemonte ad esempio (<http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/srqa/consultadati.shtml>) (selezionando la rete privata di TRM)
- Per approfondimenti consulta il sito di Arpa alla sezione "microinquinanti".

